

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00690216

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161475

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione La Maddalena in estasi

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Estasi di Santa Maria Maddalena

SGTT - Titolo La Maddalena in estasi

SGTT - Titolo Santa in estasi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Forlì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione privato

LDCN - Denominazione attuale Palazzo del Monte di Pietà

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 02001025

INVD - Data 2007/ post

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	FC
PRVC - Comune	Forlì
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo di Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1992
PRDU - Data uscita	2007
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1635
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1640
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	confronto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cagnacci Guido
AUTA - Dati anagrafici	1601/ 1663
AUTH - Sigla per citazione	A0000525
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	49,5
MISL - Larghezza	44,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	

sull'oggetto	Dipinto a olio su tela in cornice di legno intagliata e dorata.
DESI - Codifica Iconclass	11HH (MARIA MADDALENA)37:31AA221(+4)(+63)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto sacro. Personaggio: Maria Maddalena
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela è stata acquistata dalla Cassa dei Risparmi di Forlì nel 1992 dal prof. Adriano Cavicchi di Ferrara. Al momento dell'acquisizione il soggetto dell'opera era genericamente identificato come "Santa in estasi", mentre l'attribuzione al pittore romagnolo Guido Cagnacci (Santarcangelo di Romagna, 1601- Vienna, 1663), già attestata da diversi studiosi, tra cui Federico Zeri, Daniele Benati, Giordano Viroli e Vittorio Sgarbi, venne confermata dall'allora soprintendente Andrea Emiliani: secondo Emiliani, che fu consultato per un parere, infatti l'opera era "certamente di mano di Guido Cagnacci come del resto già affermano numerosi specialisti e studiosi. Vi si riflette intensamente quella mediazione corposa tra un naturalismo sostanziale di base e l'aspirazione idealistica, tesa tuttavia a sovrapporsi ad esso, piuttosto che ad annullarlo" (comunicazione scritta datata 22/12/1992, Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì). L'unico parere discorde circa la paternità del dipinto fu espresso al tempo da Piergiorgio Pasini. In assenza di documenti, più incerta risulta invece la collocazione cronologica dell'opera, che appare però prossima a quella di dipinti come la "Cleopatra" delle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna e, soprattutto, la "Sant'Agata" della Banca Popolare dell'Emilia Romagna di Modena, datati entrambi agli anni del secondo soggiorno bolognese del pittore, tra il 1635 e il 1640 circa. Nella città felsinea Cagnacci poté allora entrare in contatto con quello che costituì, dopo il realismo di Caravaggio, appreso durante i suoi soggiorni giovanili a Roma, l'altra grande fonte di ispirazione per il suo percorso artistico, ossia il classicismo aulico e ideale di Guido Reni. Segnali del graduale avvicinamento di Cagnacci all'arte del bolognese si riscontrano difatti nell'opera in esame, dall'attitudine devotamente ispirata della santa agli andamenti arrotondati delle forme, dalla gamma cromatica perlacea alla chiara luminosità dell'incarnato, dal rilievo conferito allo sguardo rivolto verso l'alto, tipico stilema reniano sia in soggetti sacri che profani, fino alla stessa tipologia del dipinto da stanza, incentrato su una singola figura, di solito femminile, che diventerà la specialità di Cagnacci, ma che ha in Reni il suo punto di riferimento imprescindibile. Il modo con cui però il romagnolo riesce a raccontare l'esperienza mistica della santa, senza alcuna retorica, ma con profonda penetrazione psicologica e grande verità umana, è ancora un portato dell'arte di Caravaggio, a cui rimandano la luce spiovente laterale, che lascia in ombra parte del viso ma scopre la gola palpitante, e la sobria ambientazione, in questo caso rappresentata da un semplice fondale grigio, che permette di focalizzare tutta l'attenzione sulla figura. A differenza di Reni, in cui l'estasi si manifesta sempre in una dimensione ideale, attraverso la negazione del corpo, nella pittura di Cagnacci non viene mai meno un'intensa espressività e una forte componente carnale e sensuale, che qui trovano espressione nelle gote arrossate dall'emozione e nelle languide labbra socchiuse della santa. Tali componenti prenderanno il sopravvento nell'attività matura del pittore romagnolo, caratterizzata da una tensione erotica sempre più evidente, anche per il graduale abbandono della pittura di tematica sacra.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto

ACQD - Data acquisizione	2001
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	compravendita
ALND - Data evento	1992
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi
FTAD - Data	2005
FTAN - Codice identificativo	0800690216_1
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Caponera D.
FTAD - Data	2022
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	VIII Mostra- Mercato Nazionale dell'Antiquariato
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	B0000976
BIBN - V., pp., nn.	p. 13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viroli G.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	B0000801
BIBN - V., pp., nn.	scheda n.n.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La tradizione rinnovata
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	B0000804
BIBN - V., pp., nn.	pp. 272-273
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	VIII Mostra- Mercato Nazionale dell'Antiquariato "Città di Forlì"
MSTL - Luogo	Forlì, Fiera
MSTD - Data	1995
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Caponera D.
FUR - Funzionario responsabile	Tori L.
AN - ANNOTAZIONI	